



**DEPURAZIONE
TRENTINO
CENTRALE**

Bilancio d'esercizio 2019

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2019**

DEPURAZIONE TRENINO CENTRALE S. CONS. A R.L. **(Direzione e Coordinamento di Dolomiti Energia Holding S.p.A.)**

Capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato

Via Fersina n. 23 – Trento (TN)

N° Registro imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01703490225

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019 **Redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis C.C.** **20° esercizio sociale**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Amministratore unico

ing. Carlo Alessandro Realis Luc

COLLEGIO SINDACALE*

Presidente

dott. Stefano Tomazzoni

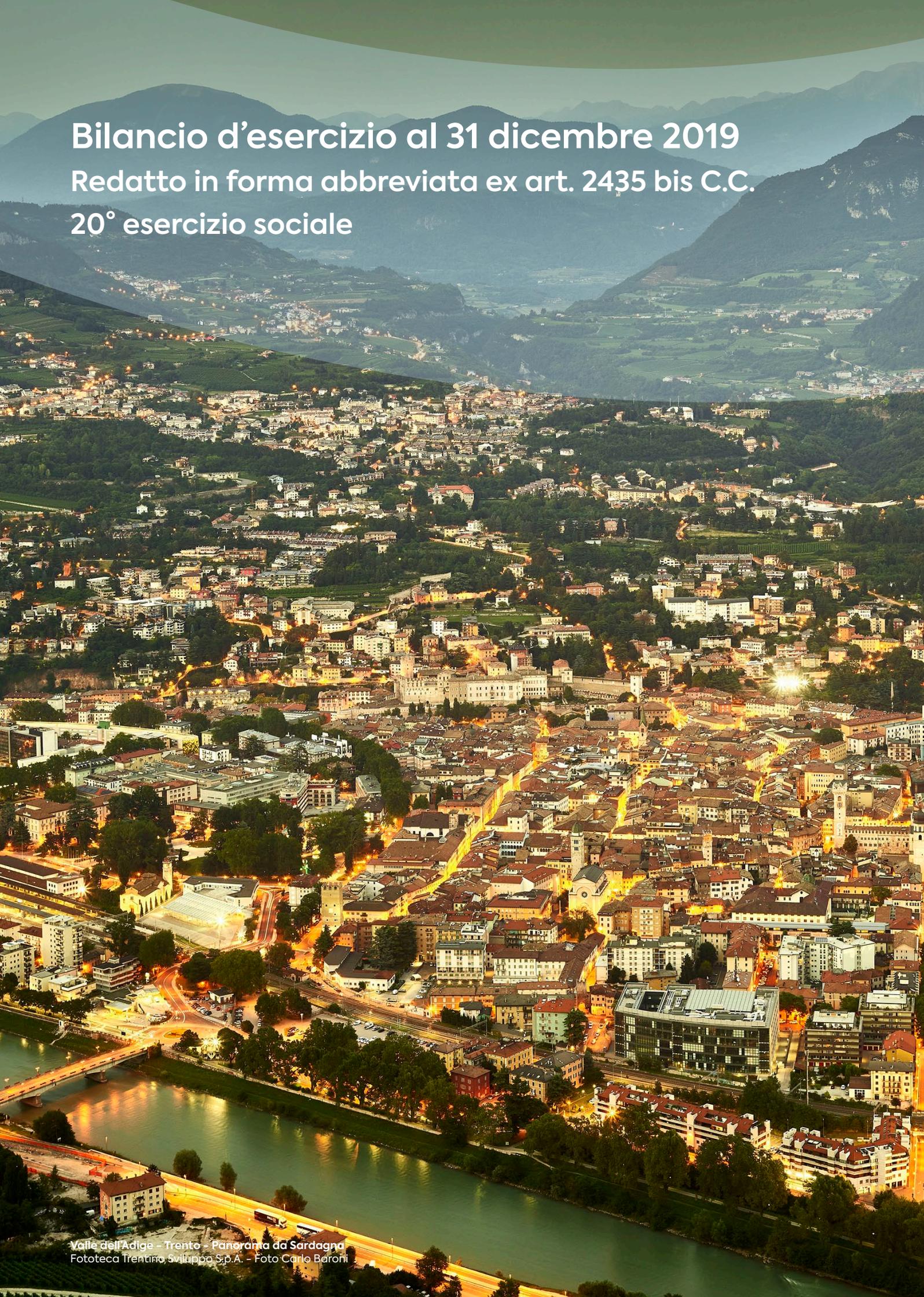
Sindaci effettivi

dott.ssa Lorenza Saiani

dott.ssa Romina Paissan

Indice

Bilancio d'esercizio	6
<hr/>	
Prospetti contabili al 31 dicembre 2019	7
Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019	10
Relazioni	37
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale	38



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019
Redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis C.C.
20° esercizio sociale

Stato patrimoniale - attivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	763	1.527
7) Altre immobilizzazioni immateriali	-	97.509
TOTALE	763	99.036
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.313	13.534
4) Altri beni	16.876	29.868
TOTALE	24.189	43.402
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni		
d-bis) Verso altri		
- esigibili oltre 12 mesi	1.240	1.740
TOTALE	1.240	1.740
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.192	144.178
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
TOTALE	-	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		
1) Crediti verso utenti e clienti	2.198.988	1.804.309
4) Crediti verso imprese controllanti	1.540.356	2.093.722
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.964	12.416
5-bis) Crediti tributari	1.921	77.598
5-ter) Imposte anticipate	112.469	121.468
5-quater) Crediti verso altri	26.476	16.333
TOTALE	3.897.174	4.125.846
III) ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		
TOTALE	-	-
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
TOTALE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.897.174	4.125.846
D) RATEI E RISCONTI		
Risconti Attivi	1.503	1.255
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.503	1.255
TOTALE ATTIVO	3.924.869	4.271.279

Stato patrimoniale - passivo

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE	10.000	10.000
IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.000	10.000
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi per rischi ed oneri	163.514	160.308
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	163.514	160.308
C) T.F.R DI LAVORO SUBORDINATO	260.994	288.327
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	8	8
7) Debiti verso fornitori	454.867	427.030
11) Debiti verso controllanti	2.404.006	2.845.810
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.567	48.508
12) Debiti tributari	183.430	97.539
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	177.274	190.047
14) Altri debiti	149.284	105.721
- esigibili entro 12 mesi	121.784	105.721
- esigibili oltre 12 mesi	27.500	-
TOTALE DEBITI	3.390.436	3.714.663
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	99.925	97.981
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	99.925	97.981
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.924.869	4.271.279

Conto economico

(valori in euro)

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.375.847	4.622.091
5) Altri ricavi e proventi		
Altri ricavi	1.230.522	1.341.613
Contributi in c/esercizio	-	6.600
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.606.369	5.970.304
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(813.207)	(816.920)
7) Per servizi	(1.051.336)	(1.167.464)
8) Per godimento beni di terzi	(52.289)	(58.747)
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	(2.455.349)	(2.560.435)
b) Oneri sociali	(809.809)	(792.125)
c) Trattamento fine rapporto	(151.317)	(161.367)
e) Altri costi	(41.445)	(48.626)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(98.272)	(195.782)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(20.757)	(36.966)
14) Oneri diversi di gestione	(22.551)	(33.321)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(5.516.332)	(5.871.753)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	90.037	98.551
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
c) Verso controllanti	(73.474)	(76.587)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(73.474)	(76.587)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.563	21.964
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Imposte correnti	(6.830)	(2.091)
- Imposte relative a esercizi precedenti	(734)	(5.912)
- Imposte differite e anticipate	(8.999)	(13.961)
21) RISULTATO DELL' ESERCIZIO	-	-

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Trento, 26 marzo 2020

L'Amministratore Unico
ing. Carlo Alessandro Realis Luc

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Andamento della gestione

Il presente bilancio espone gli effetti economici e patrimoniali della gestione relativi al decimo esercizio sociale della nuova gestione degli impianti di Depurazione del Bacino Trentino Centrale.

L'appalto dell'attività di depurazione, scaduto al 31 dicembre 2018, è stato prorogato per la sesta volta al 30 aprile 2020, a causa anche dell'esito del ricorso proposto da Dolomiti Energia Holding S.p.A. (in seguito anche DEH) in qualità di capogruppo mandataria del costituendo raggruppamento di imprese con Ecoopera e Consorzio artigiano servizi ambientali al TAR di Trento, che con Ordinanza del 12 settembre 2019 ha accolto la domanda cautelare e, per l'effetto, ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti di assegnazione ad altro raggruppamento di imprese impugnati. Nell'ordinanza il TAR ha evidenziato che "il giudizio di anomalia dell'offerta non pare sottrarsi al vizio di manifesta irragionevolezza, erroneità e travisamento dei fatti", evidenziando che il RTI Cogei non ha fornito, nell'ambito del procedimento di verifica dell'anomalia, prove giustificative documentali in particolare circa la sottovalutazione dei costi di smaltimento di fanghi e rifiuti ed osservando che tale sottovalutazione dei costi non può essere bilanciata con l'utile netto, che risulta di modesta entità, né dal ricavo derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi, già considerato nel computo di offerta. Nel frattempo, l'ATI con capogruppo COGEI ha fatto ricorso al TAR di Trento al Consiglio di Stato con udienza prevista per il 25 giugno 2020. In data 23 marzo 2020 il Presidente del TAR di Trento ha accolto anche il secondo ricorso presentato da DEH a seguito della nuova ri-assegnazione al RTI Cogei dopo una più approfondita disamina dell'anomalia dell'offerta, che peraltro non si ritiene abbia chiarito i dubbi sulle voci principali già contestate nel primo ricorso, ed aggiungendo quale giustificazione un consistente risparmio alla voce "personale" con giustificazione anche di revisione dei premi di risultato.

Per quanto riguarda il lavoro inerente alla realizzazione provvisoria dell'impianto ad ossigenazione sulla linea n.1 del depuratore di Trento Sud, non sono state fatte ulteriori modifiche da parte della Provincia Autonoma di Trento (PAT). In realtà, nel nuovo capitolato di gara all'art. 3 c. 5 – obblighi a carico dell'impresa contraente –, viene definita la necessità di predisporre il serbatoio e l'attrezzatura per la ricircolazione del flusso di fango, su predisposizione e rimborso da parte dell'ente appaltante. Un altro lavoro in sospeso, in vista di un eventuale affidamento, riguarda la sistemazione dal punto di vista della sicurezza del pretrattamento del percolato del depuratore di Lavis: ad oggi i lavori non sono ancora stati realizzati sebbene la Provincia Autonoma di Trento (PAT) sembra aver predisposto il progetto ed effettuato alcuni sopralluoghi. Dal punto di vista delle problematiche strutturali si evidenzia che si sta gestendo il depuratore di Trento Nord senza una vasca di sedimentazione primaria a causa della rottura del carroponete, con l'altra che presenta notevoli problemi di corrosione. Anche in questo caso si sta attendendo da più di un anno l'intervento dell'Agenzia per la Depurazione (Adep). Per quanto riguarda invece la gestione dell'impianto di depurazione delle Viote, impianto sottodimensionato rispetto al carico nei periodi di punta dell'afflusso turistico, è stato confermato l'affido a seguito di gara d'appalto per la realizzazione del collettore, con previsione della dismissione del depuratore teoricamente entro metà 2020, salvo ritardi determinati dall'attuale situazione di emergenza COVID-19. Infine si sta ancora attendendo l'intervento da parte di Adep per la sistemazione del comparto FORSU del depuratore di Rovereto, la cui mancanza di un sistema di filtrazione iniziale comporta lo svuotamento, ed i conseguenti disagi sia dal punto di

vista gestionale che economico, dei due digestori ogni anno e mezzo. Attualmente uno dei due digestori è stato manutentato tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 con problemi per la gestione del rifiuto dovuti anche per l'accettazione dei reflui extra-fognari e FORSU, mentre l'altro risulta attualmente intasato.

Si evidenzia nel bilancio 2019 un incremento dei ricavi da trattamento bottini rispetto al 2018 (+10%), che si attestano a euro 713.392, dato maggiore rispetto a quello del budget, soprattutto per la piovosità dei mesi di novembre e dicembre, con deroga da parte di Adep per l'accettazione del percolato oltre al valore limite di accettazione da autorizzazione. Tale evento eccezionale si evidenzia anche nella voce di rimborso per interventi in reperibilità con un incremento del 17%, maggiore anche di quanto previsto a budget.

Per quanto attiene la voce dei costi per servizi di trasporto – sostanzialmente fanghi disidratati e liquidi – si rileva un decremento del 17% circa rispetto all'anno precedente, dato che dipende dalle destinazioni finali del fango individuate dalla PAT e nuovamente dallo svuotamento di uno dei due digestori di Rovereto. Parallelamente sono diminuiti i ricavi che vengono riconosciuti alla Società secondo una formula che tiene conto delle distanze chilometriche e del peso dei containers.

Per quanto attiene ai lavori e manutenzioni straordinarie oggetto di rimborso da parte della PAT, si rileva un decremento rispetto al 2018 viste le continue proroghe e la conseguente impossibilità di realizzare interventi significativi. Per lo stesso motivo la voce “materiali vari” denota un leggero abbassamento.

Tra gli acquisti di materie prime e sussidiarie del bilancio 2019 si evidenzia una spesa costante, ed in linea con il dato del 2018, diversamente da quanto previsto a budget vista la mancata applicazione dei parametri previsti nel nuovo C.S.A.. Per quanto riguarda la voce “ricavi diversi”, ovvero il noleggio dei container a Ladurner, in linea con le società che gestiscono gli altri bacini di depurazione, si è ritenuto di non poter più fatturare il servizio comportando una perdita nei ricavi di circa il 40% della voce.

Si nota, invece, un incremento nella voce “consulenze” dovuta all'esternalizzazione dell'incarico di RSPP alla società Progetto Salute, sia per la ripresa di una serie di attività in ambito sicurezza.

Per quanto riguarda l'organico del personale dipendente si rileva un decremento complessivo netto di 3 unità; si rimanda alla nota integrativa per un dettaglio della composizione dell'organico nel 2019 e 2018. Le spese per la formazione del personale presentano un leggero decremento rispetto all'esercizio precedente.

La situazione “gestione del personale” è da definirsi positiva: il clima aziendale è buono e non vi sono stati episodi di conflittualità o di attrito nei confronti di dipendenti o con il sindacato. Gli incontri periodici si svolgono regolarmente e senza dare adito a conflittualità di sorta. Il premio di risultato (PDR) maturato dai dipendenti nel 2019 si è mantenuto su buoni livelli, pari a complessivi 163.514€.

I controlli della PAT, sei in totale, e dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA) per l'impianto di Lavis, sono stati effettuati soprattutto nella prima parte del 2019, con due infrazioni amministrative che hanno comportato sanzioni di modesto ammontare.

Criteri di redazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e la presente Nota Integrativa, sono redatti in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile e non vengono pertanto presentati il Rendiconto finanziario e la Relazione sulla gestione, avendo fornito nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428 del Codice Civile. Sono tuttavia adottati gli schemi di stato patrimoniale

e conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile per i bilanci redatti in forma ordinaria.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile e dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il presente bilancio è espresso in euro.

Si precisa inoltre quanto segue:

- a) a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- c) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;
- d) ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, la Società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RILEVANZA

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta fatti salvi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili. A tal proposito si segnalano di seguito i criteri con i quali è stata data attuazione a tale disposizione all'interno del bilancio della Società:

- i titoli sono iscritti al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo ed i debiti al valore nominale, quindi senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e adottando quindi la facoltà concessa ex art. 2435 bis, co. 7 del Codice Civile..

Principi applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, al fine di evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere perché non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, caratterizzate dalla mancanza di tangibilità, sono costituite da costi che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione se realizzate internamente, che include tutti i costi direttamente imputabili e anche costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono espresse al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in cinque esercizi.

Gli altri costi pluriennali, ammortizzati in base alla durata del contratto di appalto con la Provincia di Trento, hanno esaurito il loro ammortamento nell'esercizio 2019; data l'incertezza sull'esito del ricorso presentato da DEH e quindi sull'assegnazione dell'appalto, la Società non ha ritenuto prudente rimodulare il periodo di ammortamento di tali costi pluriennali, nonostante la proroga della gestione fino al 30 aprile 2020.

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI

Tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti beni di uso durevole la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio, acquistati da terzi o prodotti internamente. Nel costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene si computano anche i costi accessori, sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene (tipicamente materiali e manodopera diretta) ed altri costi generali di produzione per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

Sono espresse al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente e col metodo a quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso e per i cespiti acquisiti nell'anno la quota è rapportata alla metà di quella annuale, per tenere conto del minore utilizzo. In particolare, gli ammortamenti sono calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Attrezzature industriali e commerciali	12,50% e 20%
Mobili d'ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	25%
Altri beni	12 % e 20 %

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le spese di manutenzione straordinaria sono portate ad incremento del valore contabile dell'immobilizzazione cui si riferiscono, in quanto aumentano la capacità produttiva o la vita utile attribuibile al cespite esistente; le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate a conto economico.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari relativi ai finanziamenti eventualmente ottenuti per la costruzione e fabbricazione dei beni.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

La classificazione dei crediti tra l'attivo circolante e le immobilizzazioni finanziarie prescinde dal principio dell'esigibilità (cioè sulla base del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall'anno), bensì è effettuata sulla base del ruolo svolto dalle diverse attività nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale. I crediti afferenti alla gestione finanziaria sono iscritti all'interno delle immobilizzazioni finanziarie, mentre i crediti afferenti alla gestione operativa e gli altri crediti sono iscritti all'interno dell'attivo circolante. Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale tenendo altresì conto:

- di fatti ed eventi previsti nel contratto che possano determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio;
- della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti dal contratto;
- dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevolmente di poter esigere il credito vantato.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione anche le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

RATEI E RISCOINTI

Rappresentano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. L'importo dei ratei e risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non sia determinato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti rappresentano una stima realistica dell'onere da sostenere sulla base delle informazioni a disposizione. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si procede alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. L'ammontare iscritto a bilancio riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

I debiti includono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato solitamente ad una data stabilita. Sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RICAVI E COSTI DI ESERCIZIO

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio. Ricavi di vendita e costi di acquisto sono rilevati, in base al principio della competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto di prodotti e servizi.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile di competenza dell'esercizio, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari (nel caso risulti un debito netto) e nella voce crediti tributari (nel caso risulti un credito netto).

Le imposte anticipate e differite sono stanziato sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il corrispondente valore a fini fiscali. Nel rispetto del principio della prudenza, le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Si illustrano a seguire il contenuto ed il significato delle principali poste di bilancio.

Attività

B) Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

La movimentazione dei costi storici intervenuta nell'esercizio è la seguente.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	10.468	-	-	10.468
Altre immobilizzazioni immateriali	1.902.637	-	-	1.902.637
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.913.105	-	-	1.913.105
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				
Attrezzatura	229.762	-	(7.209)	222.553
	229.762	-	(7.209)	222.553
4) ALTRI BENI				
Mobili e macchine d'ufficio	7.821	-	-	7.821
Macchine d'ufficio elettroniche	32.950	700	(8.753)	24.897
Automezzi deducibili	162.981	-	-	162.981
Automezzi indeducibili	52.164	-	-	52.164
Altri beni	134.511	940	(12.558)	122.893
	390.427	1.640	(21.311)	370.756
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	620.189	1.640	(28.520)	593.309
TOTALE BI) +BII)	2.533.294	1.640	(28.520)	2.506.414

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono ricompresi gli investimenti effettuati sugli impianti di depurazione di Rovereto, Trento Nord, Trento Sud, Mezzocorona, Aldeno e Lavis, di proprietà della Provincia Autonoma di Trento.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a macchine d'ufficio elettroniche ed altri beni strumentali utilizzati nella gestione degli impianti per complessivi euro 1.640.

Nell'esercizio sono stati computati ammortamenti per euro 119.029, come illustrato nella tabella seguente.

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	(8.941)	-	(763)	(9.704)
Altre immobilizzazioni immateriali	(1.805.128)	-	(97.509)	(1.902.637)
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(1.814.069)	-	(98.272)	(1.912.341)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI				
Attrezzatura	(216.227)	7.209	(6.221)	(215.239)
	(216.227)	7.209	(6.221)	(215.239)
4) ALTRI BENI				
Mobili e macchine d'ufficio	(7.388)	-	(113)	(7.501)
Macchine d'ufficio elettroniche	(31.460)	8.657	(1.085)	(23.888)
Automezzi deducibili	(162.981)	-	-	(162.981)
Automezzi indeducibili	(48.612)	-	(3.552)	(52.164)
Altri beni	(110.119)	12.558	(9.786)	(107.348)
	(360.560)	21.215	(14.536)	(353.882)
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(576.787)	28.424	(20.757)	(569.121)
TOTALE BI) +BII)	(2.390.856)	28.424	(119.029)	(2.481.462)

La seguente tabella illustra la movimentazione dei valori netti contabili delle immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali e materiali	Saldo di apertura	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Saldo di chiusura
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Concessioni, marchi, licenze e diritti simili	1.527	-	-	(763)	763
Altre immobilizzazioni immateriali	97.509	-	-	(97.509)	-
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	99.036	-	-	(98.272)	763
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
Attrezzatura	13.535	-	-	(6.221)	7.313
	13.535	-	-	(6.221)	7.313
4) ALTRI BENI					
Mobili e macchine d'ufficio	433	-	-	(113)	320
Macchine d'ufficio elettroniche	1.490	700	(96)	(1.085)	1.010
Automezzi deducibili	-	-	-	-	-
Automezzi indeducibili	3.552	-	-	(3.552)	-
Altri beni	24.392	940	-	(9.786)	15.546
	29.867	1.640	(96)	(14.536)	16.876
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	43.402	1.640	(96)	(20.757)	24.189
TOTALE BI) +BII)	142.438	1.640	(96)	(119.029)	24.952

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
d-bis) Verso altri	1.240	1.740	(500)

Trattasi di depositi cauzionali corrisposti a fornitori.

C) Attivo circolante

Crediti dell'attivo circolante

1) Crediti verso utenti e clienti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	367.692	289.659	78.033
Depurazione	367.692	289.659	78.033
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	1.831.296	1.514.650	316.646
Depurazione	1.831.296	1.514.650	316.646
CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	2.198.988	1.804.309	394.679

I crediti verso clienti derivano dall'attività caratteristica della Società. Nulla è stato stanziato a titolo di fondo svalutazione crediti in quanto il presunto realizzo corrisponde al valore nominale.

4) Crediti verso imprese controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	360.292	404.280	(43.988)
Depurazione	360.292	404.280	(43.988)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	1.180.064	1.689.442	(509.378)
Depurazione	1.180.064	1.689.442	(509.378)
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	1.540.356	2.093.722	(553.366)

I crediti verso imprese controllanti derivano dall'attività caratteristica della Società, prestata a favore della Capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FATTURE/BOLLETTE EMESSE	3.040	3.357	(317)
Depurazione	3.040	3.357	(317)
FATTURE/BOLLETTE DA EMETTERE	13.924	9.059	4.865
Depurazione	13.924	9.059	4.865
CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	16.964	12.416	4.548

Trattasi di crediti commerciali verso la correlata Novareti SpA (controllata da Dolomiti Energia Holding) derivanti dal trattamento di bottini.

5-bis) Crediti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Credito IRAP	1.921	7.072	(5.151)
Credito IVA	-	26.329	(26.329)
Credito IRES	-	44.197	(44.197)
CREDITI TRIBUTARI	1.921	77.598	(75.677)

I crediti tributari al 31.12.2019 sono relativi a crediti IRAP derivanti dai maggiori acconti versati rispetto all'imposta a carico dell'esercizio.

5-ter) Imposte anticipate	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Imposte anticipate	112.469	121.468	(8.999)

Il credito per imposte anticipate, pari ad euro 112.469, è stato rilevato sulla perdita fiscale dell'anno 2018 e sul premio di risultato maturato nell'esercizio a favore dei lavoratori dipendenti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'utilizzo della perdita 2018 a copertura parziale dell'imponibile fiscale 2019. La fiscalità anticipata è stata iscritta ritenendo ragionevolmente certa la futura recuperabilità; per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella riportata in seguito.

5-quater) Crediti verso altri	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti diversi	349	-	349
Crediti v/Inail	941	-	941
Anticipi/cauzioni	25.186	16.333	8.853
CREDITI VERSO ALTRI A BREVE TERMINE	26.476	16.333	10.143

Il saldo si riferisce principalmente a crediti per anticipi a fornitori.

Classificazione dei crediti per scadenze

Classificazione dei crediti per scadenza	31/12/2019 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
2) CREDITI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
d-bis) Verso altri	1.240	-	1.240	-
II) CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
1) Crediti verso utenti e clienti	2.198.988	2.198.988	-	-
4) Crediti verso imprese controllanti	1.540.356	1.540.356	-	-
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	16.964	16.964	-	-
5 bis) Crediti tributari	1.921	1.921	-	-
5 ter) Imposte anticipate	112.469	112.469	-	-
5-quater) Crediti verso altri	26.476	26.476	-	-
TOTALE	3.898.414	3.897.174	1.240	-

D) Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Risconti attivi annuali	1.503	1.255	248
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.503	1.255	248

I risconti attivi si riferiscono principalmente a spese su automezzi e commissioni su fidejussioni sostenute nel 2019 e di competenza dell'esercizio successivo.

Passività Soci

La compagine sociale al 31.12.2019 è la seguente:

SOCIO	QUOTE	VALORE NOMINALE	%
Dolomiti Energia Holding SpA	5.700	5.700	57,00%
Ecoopera Sc	2.200	2.200	22,00%
SEA Consulenze e servizi Srl	2.100	2.100	21,00%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	10.000	10.000	100,00%

Patrimonio netto

Il valore di Patrimonio Netto è rappresentato unicamente dal Capitale Sociale pari ad euro 10.000 e invariato rispetto al precedente esercizio.

Fondo per rischi e oneri

4) Altri fondi per rischi ed oneri	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FONDO PREMIO DI RISULTATO			
Saldo di apertura	160.308	153.695	6.613
Accantonamento dell'esercizio	163.514	160.308	3.206
Utilizzi	(160.308)	(153.695)	(6.613)
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	163.514	160.308	3.206

Il fondo premio di risultato, pari ad euro 163.514, accoglie la stima del premio maturato a favore dei dipendenti nel 2019, da liquidarsi nel 2020. Nel corso dell'esercizio sono stati consuntivati ed erogati premi 2018 per euro 165.980. il maggior costo rispetto a quanto accantonato nel bilancio precedente (5.672 euro) è stata rilevata a conto economico tra gli Altri costi del Personale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il saldo al 31 dicembre 2019 è pari a euro 260.994. Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel fondo trattamento di fine rapporto:

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
Saldo di apertura	288.327	323.236	(34.909)
Accantonamento dell'esercizio	151.317	161.367	(10.050)
Decrementi	(32.740)	(56.210)	23.470
Altri movimenti	(145.910)	(140.066)	(5.844)
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	260.994	288.327	(27.333)

I decrementi dell'esercizio, pari a complessivi euro 32.740, si riferiscono alla liquidazione di TFR a seguito di cessazione di rapporti di lavoro. Gli Altri movimenti corrispondono invece a quanto confluito nel fondo tesoreria gestito dall'INPS e nei fondi di previdenza complementare.

Debiti

4) Debiti verso banche	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
DEBITI VERSO BANCHE	8	8	-

Trattasi del saldo del conto corrente intrattenuto presso primario Istituto di Credito nazionale.

7) Debiti verso fornitori	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
DEBITI PER FATTURE RICEVUTE	268.949	358.424	(89.475)
Depurazione	268.949	358.424	(89.475)
DEBITI PER FATTURE DA RICEVERE	185.918	68.606	117.312
Depurazione	185.918	68.606	117.312
DEBITI VERSO FORNITORI	454.867	427.030	27.837

Trattasi di debiti riguardanti l'acquisto di beni e servizi finalizzati essenzialmente alla gestione degli impianti di depurazione.

11) Debiti verso controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti per fatture ricevute	757.313	21.238	736.075
Debiti per cash pooling	784.475	2.214.613	(1.430.138)
Debiti per fatture da ricevere	862.218	609.959	252.259
DEBITI VERSO CONTROLLANTI	2.404.006	2.845.810	(441.804)
<i>di cui</i>			
debiti v/controlanti per cash pooling	784.475	2.214.613	(1.430.138)
debiti v/controlanti per interessi	20.748	17.886	2.862

Dal 24 novembre 2010 è in essere un contratto per la gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) con la capogruppo Dolomiti Energia Holding che prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia centralizzato presso la società pooler (Dolomiti Energia Holding), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di DTC. Per effetto quindi del cash pooling, le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle, poiché trasferite alla Controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti. Al 31 dicembre 2019 l'esposizione finanziaria passiva verso la controllante per cash pooling ammonta a euro 784.475, in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'incasso di significativi crediti di esercizi precedenti. I debiti per interessi e oneri finanziari includono principalmente interessi passivi maturati sul rapporto di cash pooling.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti per fatture ricevute	11.359	14.198	(2.839)
Debiti per fatture da ricevere	10.208	34.310	(24.102)
DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	21.567	48.508	(26.941)

Trattasi di debiti per servizi prestati da società del Gruppo Dolomiti Energia nello svolgimento dell'attività caratteristica.

12) Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
IVA	82.609	-	82.609
IRES	2.413	-	2.413
IRPEF	98.408	97.539	869
DEBITI TRIBUTARI	183.430	97.539	85.891

I debiti tributari includono debiti verso l'Erario per IVA, IRES e ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente.

13) Deb. Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti V/INPS	127.085	129.887	(2.802)
Fondi pensione complementari	49.422	59.341	(9.919)
Debiti V/altri	767	819	(52)
DEBITI VERSO ISTIT. PREVID.E SICUR. SOCIALE	177.274	190.047	(12.773)

Tali debiti si riferiscono agli oneri previdenziali relativi al personale dipendente, che la società versa nel 2020.

14) Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti diversi	1.814	8.206	(6.392)
Debiti V/dipendenti	119.970	97.515	22.455
- esigibili entro 12 mesi	121.784	105.721	16.063
Depositi cauzionali	27.500	-	27.500
- esigibili oltre 12 mesi	27.500	-	27.500
DEBITI VERSO ALTRI	149.284	105.721	43.563

Nella voce debiti verso dipendenti è compreso il debito per ferie maturate e non godute (euro 91.672) che risulta in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente per euro 3.417. Nell'esercizio la Società ha incassato depositi cauzionali per € 27.500 a garanzia di contratti in essere con clienti relativi all'ordinaria gestione dei conferimenti presso i depuratori.

Classificazione dei debiti per scadenza

Classificazione dei debiti per scadenza	31/12/2019 Valore Bilancio (2+3+4)	Valore scad. esercizio successivo	Valore scad.successivi 4 Anni	Oltre 5 Anni
	1	2	3	4
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	8	8	-	-
7) Debiti verso fornitori	454.867	454.867	-	-
11) Debiti verso controllanti	2.404.006	2.404.006	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.567	21.567	-	-
12) Debiti tributari	183.430	183.430	-	-
13) Debiti verso istit.previd.e secur.sociale	177.274	177.274	-	-
14) Altri debiti	149.284	121.784	27.500	-
TOTALE	3.390.436	3.362.936	27.500	-

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ratei passivi	99.925	97.981	1.944
RATEI E RISCONTI PASSIVI	99.925	97.981	1.944

I ratei passivi si riferiscono al rateo 14^a mensilità per il periodo luglio-dicembre 2019.

Conto economico

Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ribaltamento costi	4.375.847	4.622.091	(246.244)
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.375.847	4.622.091	(246.244)

Rappresentano le prestazioni fornite ai Soci per l'opera svolta nell'ambito dell'appalto di gestione degli impianti di depurazione del Bacino Centrale del Trentino (ribaltamento costi).

5) Altri ricavi e proventi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ricavi diversi	7.393	4.020	3.373
Plusvalenze gestione caratteristica	25	-	25
Prestazioni a terzi	32.769	58.946	(26.177)
Tattamento bottini	713.392	646.726	66.666
Rimborso spese lavori e materiali	207.622	226.590	(18.968)
Rimborso maggiori oneri di trasporto	206.005	244.526	(38.521)
Rimborsi interventi autobotte	2.034	8.869	(6.835)
Rimborsi reperibilita'	54.835	46.790	8.045
Sopravvenienze altri ricavi e proventi	6.447	105.146	(98.699)
ALTRI RICAVI	1.230.522	1.341.613	(111.091)
Contributi c/esercizio	-	6.600	(6.600)
CONTRIBUTI	-	6.600	(6.600)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.230.522	1.348.213	(117.691)

Gli altri ricavi sono principalmente relativi al trattamento dei bottini conferiti da terzi presso i depuratori (euro 713.392), importo decisamente superiore a quello dell'esercizio precedente (euro 646.276) e da considerare fra i più redditizi dall'inizio della gestione.

Si registra invece un lieve decremento dei ricavi corrispondenti ai rimborsi chiesti alla Provincia Autonoma di Trento per maggiori servizi prestati nella gestione dei depuratori per un totale di euro 56.279 (voci di rimborso spese lavori e materiali, maggiori oneri di trasporto, interventi autobotte e reperibilità) dovuto dalla sempre più imminente scadenza dell'appalto della PAT.

La voce Sopravvenienze altri ricavi e proventi è per lo più rappresentata da ricavi di competenza di esercizi precedenti relativi a rimborsi richiesti alla Provincia Autonoma di Trento, in significativo decremento rispetto all'esercizio 2018.

Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Acquisto carburanti	(37.456)	(38.691)	1.235
Acquisto ricambi automezzi	(13.143)	(17.485)	4.342
Altri acquisti	(105.513)	(100.202)	(5.311)
Acquisto prodotti chimici	(525.915)	(502.968)	(22.947)
Acquisto materiali vari	(127.885)	(156.159)	28.274
Sopravvenienze costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.295)	(1.415)	(1.880)
ACQ. MATERIE PRIME,SUSSIDIARIE,DI CONSUMO E MERCI	(813.207)	(816.920)	3.713

I costi di acquisto di materie prime, di consumo e merci, principalmente riferiti all'acquisto di prodotti chimici e di altri materiali vari, sono pressoché in linea con quelli dell'esercizio precedente.

7) Per servizi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Servizi esterni di manutenzione	(182.225)	(150.083)	(32.142)
Servizi ass.vi, bancari e fin.	(54.188)	(68.301)	14.113
Altri servizi	(724.841)	(823.527)	98.686
Servizi commerciali	(28.800)	(29.294)	494
Servizi generali	(22.526)	(43.013)	20.487
Collegio sindacale	(14.560)	(14.560)	-
Amministratori	(18.000)	(18.000)	-
Sopravvenienze costi per servizi	(6.196)	(20.686)	14.490
COSTI PER SERVIZI	(1.051.336)	(1.167.464)	116.128

Nella voce altri servizi è rilevante l'entità delle spese di trasporto fanghi per un importo di euro 488.899, in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 588.718), le spese per mensa e ristoranti convenzionati per euro 88.053 ed i servizi di pulizia per euro 66.628. I servizi commerciali si riferiscono ai contratti di servizio in essere con la Controllante per l'attività di segreteria e contabilità e con Set Distribuzione (società del Gruppo Dolomiti Energia) per l'attività di gestione dei crediti.

8) Per godimento beni di terzi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Affitti passivi	(41.908)	(41.454)	(454)
Canoni noleggio	(10.381)	(17.293)	6.912
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	(52.289)	(58.747)	6.458

Gli affitti passivi si riferiscono al costo sostenuto per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature del laboratorio chimico, appartenenti alla controllante Dolomiti Energia Holding.

9) Costi per il personale	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
a) Salari e stipendi	(2.455.349)	(2.560.435)	105.086
b) Oneri sociali	(809.809)	(792.125)	(17.684)
c) Trattamento fine rapporto	(151.317)	(161.367)	10.050
e) Altri costi	(41.445)	(48.626)	7.181
COSTI PER IL PERSONALE	(3.457.920)	(3.562.553)	104.633

La riduzione di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2018 si rispecchia nel decremento totale del costo del personale rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dell'importo della voce Oneri sociali, in controtendenza rispetto alla diminuzione di cui sopra, è relativo all'esaurimento degli sgravi fiscali di cui la società ha beneficiato nel triennio precedente (2015-2018) a fronte di nuove assunzioni di personale dipendente e di trasformazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 è pari a 62 unità (65 al 31 dicembre 2018) e risulta così suddiviso:

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
QUALIFICA			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	1	1	-
Impiegati	17	19	(2)
Operai	44	45	(1)
TOTALE PERSONALE	62	65	(3)

10) Ammortamenti e svalutazioni	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(98.272)	(195.782)	97.510
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(20.757)	(36.966)	16.209
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(119.029)	(232.748)	113.719

Gli ammortamenti si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali e sono stati determinati in base ai criteri riportati in precedenza. Nel corso dell'esercizio corrente si è completato l'ammortamento degli oneri pluriennali relativi agli interventi di miglioria sugli impianti della PAT; nel precedente esercizio il periodo di ammortamento, a seguito di parziale proroga dell'appalto, era stato rimodulato fino alla scadenza del 30 giugno 2019.

14) Oneri diversi di gestione	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Oneri Diversi	(16.080)	(13.000)	(3.080)
Minusvalenze gestione caratteristica	(96)	-	(96)
Spese Postali	(186)	(305)	119
Sopravvenienze oneri diversi di gestione	(6.189)	(20.016)	13.827
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(22.551)	(33.321)	10.770

La voce oneri diversi è composta principalmente da spese viaggio, autostradali e da trasferta (euro 3.994), erogazioni benefiche e liberalità a favore di personale dipendente (euro 4.922) e spese di cancelleria (euro 1.432). La voce Sopravvenienze oneri diversi di gestione è relativa a differenze negative tra quanto stanziato nei ricavi verso la Provincia negli esercizi precedenti e quanto poi realmente fatturato a quest'ultima.

Proventi e oneri finanziari

17) Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
c) Verso controllanti	(73.474)	(76.587)	3.113
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(73.474)	(76.587)	3.113

Il saldo si riferisce agli interessi passivi maturati sui saldi a debito del cash pooling verso la capogruppo Dolomiti Energia Holding SpA per euro 68.474 (euro 71.587 nel 2018), oltre ad oneri per messa a disposizione fondi per euro 5.000.

Imposte sul reddito dell'esercizio

20) Imposte sul reddito	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
- Imposte correnti	(6.830)	(2.091)	(4.739)
- Imposte relative a esercizi precedenti	(734)	(5.912)	5.178
- Imposte differite e anticipate	(8.999)	(13.961)	4.962
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(16.563)	(21.964)	5.401

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono ad IRAP per euro 4.417 e ad IRES per euro 2.413. L'ammontare delle imposte relative a esercizi precedenti, pari ad euro 734, deriva dalla differenza tra l'IRAP calcolata ai fini dell'accantonamento a bilancio 2018 e quella risultante dalla relativa dichiarazione.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

Descrizione	Importo	Ires	% onere
Risultato ante imposte	-		
ONERE FISCALE TEORICO		-	24,00%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Imposte di competenza dell'esercizio	16.563		
Costi mezzi di trasporto a motore - auto a uso promiscuo	11.227		
Costi relativi alla telefonia	2.553		
Ammortamenti fiscali	3.100		
Sopravvenienze passive	15.191		
Varie	5.873		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	54.507		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Previdenza complementare	6.164		
Varie	1.282		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	7.446		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
Premio produttività	163.514		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	163.514		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
Premio produttività	160.308		
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	160.308		
REDDITO	50.267	-	
Recupero perdite fiscali anni precedenti	40.214		
IMPONIBILE FISCALE	10.053	2.413	24,00%

Descrizione	Importo	Irap	% onere
Valore della produzione netta	3.547.958		
ONERE FISCALE TEORICO		95.085	2,68%
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO			
Altri costi personale non dedotti	21.891		
Sopravvenienze passive	15.191		
Altre variazioni in aumento	4.163		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	41.245		
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE			
Oneri personale deducibili	3.353.748		
Ulteriore deduzione PAT costo del personale	70.636		
TOTALE VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	3.424.384		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	-		
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE			
TOTALE VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	-		
IMPONIBILE FISCALE	164.819	4.417	0,12%

Prospetto di cui al punto 14) dell'arti. 2427 del Codice Civile: descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità attiva e passiva

Non vi sono importi accreditati o addebitati a patrimonio netto

	Imposte anticipate 2018		
	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (A)
IRES			
Perdita fiscale	327.908	24,00%	78.698
Oneri personale dipendente	160.308	24,00%	38.474
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRES			117.172
IRAP			
Oneri personale dipendente	160.308	2,68%	4.296
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE IRAP			4.296
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			121.468

Riassorbimenti 2019			Incrementi 2019			Imposte dell'esercizio	Imposte anticipate 2019		
IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (B)	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA (C)	D=B+C	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTA
(41.060)	24,00%	(9.854)	-	24,00%	-	(9.854)	286.848	24,00%	68.844
(160.308)	24,00%	(38.474)	163.514	24,00%	39.243	769	163.514	24,00%	39.243
		(48.328)			39.243	(9.085)			108.087
(160.308)	2,68%	(4.296)	163.514	2,68%	4.382	86	163.514	2,68%	4.382
		(4.296)			4.382	86			4.382
		(52.624)			43.625	(8.999)			112.469

Altre informazioni

NOME E SEDE LEGALE DELL'IMPRESA CHE REDIGE IL BILANCIO CONSOLIDATO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Dolomiti Energia Holding SpA con sede legale in Via Manzoni 24 Rovereto (TN), provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più piccolo di cui la Società fa parte in quanto controllata e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della società (www.gruppodolomitienergia.it) e attraverso gli abituali canali istituzionali. Inoltre, la società Findolomiti Energia S.r.l. con sede legale in Via Vannetti 18/A Trento, provvede a redigere il bilancio consolidato del Gruppo più grande di cui la Società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile attraverso gli abituali canali istituzionali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni con parti correlate che siano state effettuate a condizioni non di mercato. I rapporti intrattenuti con le società appartenenti al Gruppo Dolomiti Energia sono di seguito illustrati.

Per la gestione finanziaria è in essere con la Controllante Dolomiti Energia Holding un contratto di cash pooling attraverso il quale viene attuato un servizio di tesoreria accentrato. Gli interessi attivi e passivi vengono calcolati sulle giacenze giornaliere di tale conto in base a tassi di mercato e sono evidenziati in nota integrativa.

I rapporti interscambiati con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento sono regolamentati da un contratto di servizio avente ad oggetto, tra l'altro, l'attività di segreteria, la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, l'utilizzo dei locali e delle attrezzature del laboratorio chimico.

Di seguito si riportano le tabelle con i rapporti di Depurazione Trentino Centrale (DTC) con le società del Gruppo Dolomiti Energia.

	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Dolomiti Energia Holding Spa	1.540.356	-	(1.598.783)	(805.223)
Dolomiti Energia Spa	-	-	(16.189)	-
Set Distribuzione Spa	-	-	(1.228)	-
Novareti Spa	16.964	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	-	-	(4.150)	-
TOTALE	1.557.320	-	(1.620.350)	(805.223)

Il debiti commerciali includono anche quanto fatturato dalla controllante Dolomiti Energia Holding, per conto della Provincia Autonoma di Trento, a titolo di recupero delle quote di ammortamento delle macchine per il trattamento dei bottini conferiti da terzi. Tale recupero delle quote di ammortamento non è incluso negli acquisti dalla società controllante riportati nella tabella che segue.

	Ricavi			Acquisti			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO		
Dolomiti Energia Holding Spa	-	2.494.233	-	(27.797)	(66.791)	(41.908)	-	(73.474)
Dolomiti Energia Spa	-	-	-	-	(2.883)	-	-	-
Set Distribuzione Spa	-	-	-	-	(1.228)	-	-	-
Novareti Spa	-	17.672	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente Srl	-	-	-	-	(49.800)	-	-	-
TOTALE	-	2.511.905	-	(27.797)	(120.702)	(41.908)	-	(73.474)

IMPEGNI, GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali

La Società non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio.

Impegni

La Società non ha assunto impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che l'appalto dell'attività di depurazione, scaduto al 31 dicembre 2018, è stato prorogato per la sesta volta al 30 aprile 2020, a causa anche dell'esito del ricorso proposto da Dolomiti Energia Holding S.p.A. in qualità di capogruppo mandataria del costituendo raggruppamento di imprese con Ecoopera e Con-

sorzio artigiano servizi ambientali al TAR di Trento, che con Ordinanza del 12 settembre 2019 aveva accolto la domanda cautelare e, per l'effetto, aveva sospeso l'efficacia dei provvedimenti di assegnazione ad altro raggruppamento di imprese impugnati. Nell'ordinanza il TAR ha evidenziato che "il giudizio di anomalia dell'offerta non pare sottrarsi al vizio di manifesta irragionevolezza, erroneità e travisamento dei fatti", evidenziando che il RTI Cogei non ha fornito, nell'ambito del procedimento di verifica dell'anomalia, prove giustificative documentali in particolare circa la sottovalutazione dei costi di smaltimento di fanghi e rifiuti ed osservando che tale sottovalutazione dei costi non può essere bilanciata con l'utile netto, che risulta di modesta entità, né dal ricavo derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi, già considerato nel computo di offerta. Nel frattempo, l'ATI con capogruppo COGEL ha fatto ricorso al TAR di Trento al Consiglio di Stato con udienza prevista per il 25 giugno 2020. In data 23 marzo 2020 il Presidente del TAR di Trento ha accolto anche il secondo ricorso presentato da DEH a seguito della nuova ri-assegnazione al RTI Cogei dopo una più approfondita disamina dell'anomalia dell'offerta, che peraltro non si ritiene abbia chiarito i dubbi sulle voci principali già contestate nel primo ricorso, ed aggiungendo quale giustificazione un consistente risparmio alla voce "personale" con giustificazione anche di revisione dei premi di risultato.

Inoltre, l'inizio del corrente anno si è caratterizzato dall'emergenza COVID 19, che sta impattando pesantemente la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone.

La Società si è adeguata immediatamente allo stato di crisi, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e volti alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandoli alle esigenze operative e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza.

La Società sta monitorando l'evoluzione della situazione molto complessa che si è venuta a creare in tutta la nazione e in tutto il mondo e le conseguenti gravi ripercussioni che si potranno avere sul quadro macroeconomico.

Alla data odierna risulta impossibile quantificare con sufficiente attendibilità gli effetti economici e finanziari dell'evento sia perché non è risaputo né può essere ragionevolmente stimato l'arco temporale di durata delle restrizioni in essere sia perché il ridotto tempo intercorso fra l'inizio degli eventi e la data odierna non ha ancora consentito di misurarne appieno gli effetti che inevitabilmente si produrranno principalmente nei prossimi mesi.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

Qualifica	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Amministratori	18.000	18.000
Collegio Sindacale	14.000	14.000

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori o sindaci.

QUOTE PROPRIE O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In merito all'informativa richiesta dall'articolo 2428, co. 3, n. 3 e 4 del Codice Civile, si segnala che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato quote proprie o azioni della controllante nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Depurazione Trentino Centrale S.c. a r.l. .

- Stato patrimoniale - schema IFRS

(dati in Euro)

Attività	31.12.2018	Passività	31.12.2018
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Attività immateriali	13.045.544	Capitale sociale	411.496.169
Immobili, impianti e macchinari	45.701.941	Riserve	87.056.209
Partecipazioni	782.316.169	Risultato netto dell'esercizio	40.623.148
Attività finanziarie non correnti	7187397	TOTALE PATRIMONIO NETTO	539.175.526
Attività per imposte anticipate	5.718.349	PASSIVITÀ	
Altre attività non correnti	77.613	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	854.047.013	Fondi per rischi e oneri non correnti	1.458.821
ATTIVITÀ CORRENTI		Benefici ai dipendenti	3.670.465
Rimanenze	92.027	Passività per imposte differite	193.230
Crediti commerciali	11.625.258	Passività finanziarie non correnti	127.927.554
Crediti per imposte sul reddito	1.913.088	Altre passività non correnti	1.662.199
Attività finanziarie correnti	57.232.410	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	134.912.269
Altre attività correnti	31.552.396	PASSIVITÀ CORRENTI	
Disponibilità liquide	28.358.232	Fondi per rischi e oneri correnti	732704
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	130.773.411	Debiti commerciali	10.727.686
TOTALE ATTIVO		Passività finanziarie correnti	273.572.517
	984.820.424	Debiti per imposte sul reddito	18.281.931
		Altre passività correnti	7.417.791
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	310.732.629
		TOT. PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	984.820.424

Conto economico riclassificato

(dati in Euro)

VOCI	Esercizio 2018
Ricavi e altri proventi	36.829.802
Costi	(43.730.926)
Proventi e oneri da Partecipazioni	45.004.447
Risultato operativo	38.103.323
Proventi e Oneri Finanziari	1.190.252
Risultato prima delle imposte	39.293.575
Imposte	1.329.573
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	40.623.148
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	68.885
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(1.144.470)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	39.547.563

I dati essenziali della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding S.p.A. al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 nell'esercizio 2019.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio 2019, così come viene sottoposto.

Trento, 26 marzo 2020

L'Amministratore Unico
ing. Carlo Alessandro Realis Luc

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Relazioni



Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

All'Assemblea dei Soci della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l.

Signori Soci,

sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea in occasione della nostra nomina, spetta al Collegio Sindacale anche la revisione legale dei conti prevista dall'articolo 2409-bis c.c.

La presente relazione, approvata all'unanimità, risulta pertanto composta di due parti:

- la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39;
- la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c., ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l. redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis del Codice Civile (fatta eccezione per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, che sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile per i bilanci redatti in forma ordinaria), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della presente relazione, il bilancio d'esercizio, che presenta un patrimonio netto contabile pari ad Euro 10.000, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Depurazione Trentino Centrale S.Cons. a r.l. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

La Società ha iscritto nell'attivo circolante alla voce C.II.5-ter) attività per imposte anticipate per complessivi € 112.469, di cui € 68.844 riferite a perdite fiscali riportabili di totali € 286.848 ed € 43.625 riferite a differenza temporanea su oneri di personale dipendente.

Considerato che in data 27 giugno 2019 la Provincia Autonoma di Trento (PAT) ha disposto l'aggiudicazione in favore del RTI Cogei/Veolia Acqua Servizi/TR.IN.CO.N.E. del primo lotto (Bacino Trentino Centrale)

della procedura aperta di gara indetta per l'affidamento in "appalto del servizio di gestione e custodia degli impianti di depurazione, collettori fognari e stazioni di sollevamento", e che poi la PAT - a seguito di sentenza del T.A.R. che aveva accolto un primo ricorso di Dolomiti Energia Holding S.p.a. (DEH) in qualità di capogruppo mandataria del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese con Ecoopera società cooperativa e Consorzio artigiano servizi ambientali - in data 5 febbraio 2020 ha confermato l'aggiudicazione alla RTI Cogei/Veolia Acqua Servizi/TR.IN.CO.N.E., ancorché sia attualmente pendente al T.A.R. un secondo ricorso di DEH sulla conferma dell'aggiudicazione di cui sopra, a nostro parere manca la ragionevole certezza di un proseguimento dell'attività da parte di Depurazione Trentino Centrale S.Cons. a r.l. oltre il corrente esercizio 2020 e, conseguentemente, anche la ragionevole certezza della futura recuperabilità delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio per € 112.469 che, pertanto, a nostro avviso non avrebbero dovuto essere iscritte.

Qualora la Società non avesse iscritto tra le attività le imposte anticipate di € 112.469, stante la natura consortile di DTC ciò avrebbe comportato maggiori imposte per complessivi € 120.514 (di cui € 8.045 per maggiori imposte correnti) e maggiori ricavi per ribaltamento costi ai soci di pari importo.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per

l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo com-

plesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Avendo la società esercitato la facoltà prevista dall'articolo 2435-bis, comma 7, del codice civile per i soggetti autorizzati alla redazione del bilancio in forma abbreviata, il bilancio d'esercizio della Depurazione Trentino Centrale S. Cons. a r.l. non è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è sostanziata nelle attività di seguito riportate.

B1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dall'amministratore unico e/o dal direttore generale, nell'ambito delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Con riferimento alle operazioni con altre società del Gruppo o con parti correlate, il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche od inusuali. L'amministratore unico nella nota integrativa ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con la società controllante e con parti correlate.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato - per quanto di nostra competenza - anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o della perdita della continuità aziendale e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Come indicato anche in nota integrativa, evidenziamo che, a seguito dei ricorsi presentati in merito all'esito della gara per il nuovo affidamento, l'appalto che la Provincia Autonoma di Trento ha affidato all'Associazione Temporanea d'Imprese per la quale Depurazione Trentino Centrale svolge le attività necessarie per l'adempimento degli obblighi contrattuali, scaduto il 31 dicembre 2018, è stato più volte prorogato, da ultimo attualmente sino al 30 aprile 2020. Qualora il contenzioso in essere dovesse malauguratamente chiudersi a favore dell'RTI con capogruppo COGEI, con il termine delle proroghe riferite all'attuale appalto in essere verrà meno lo scopo per il quale Depurazione Trentino Centrale è stata costituita e, pertanto, spetterà all'Assemblea dei Soci prendere gli opportuni provvedimenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che si riassume nei seguenti valori:

(dati in Euro)

STATO PATRIMONIALE	
Attività	3.924.869
Passività	3.914.869
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	10.000
Utile (perdita) di esercizio	0
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	5.606.369
Costi della produzione	(5.516.332)
DIFFERENZA	90.037
Proventi e oneri finanziari	(73.474)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.563
Imposte sul reddito	16.563
Utile (perdita) di esercizio	0

e in merito al quale, oltre a quanto già riportato nella prima parte della presente relazione, riferiamo quanto segue.

In esito ai controlli svolti in ordine al bilancio di esercizio, fatta eccezione per il rilievo in merito all'iscrizione delle attività per imposte anticipate, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, c.c.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 non risultano iscritti costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e costi di avviamento per i quali è richiesto il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 c.c., punti 5 e 6.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando e richiamando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di revisione legale dei conti, risultanze contenute nella relazione di cui all'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, all'unanimità invitiamo i soci a considerare gli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" di detta relazione ed a prendere gli opportuni provvedimenti conseguenti, prima di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dall'amministratore unico.

Trento, 10 aprile 2020.

Per il Collegio Sindacale:

Il Presidente

dr. Stefano Tomazzoni

